

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 agosto 2010

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di agosto dell'anno duemiladieci con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

#### LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Giuseppe ISABELLON**

**Albert LANIECE**

**Claudio LAVOYER**

**Ennio PASTORET**

**Laurent VIERIN**

**Marco VIERIN**

Si fa menzione che l'Assessore Manuela ZUBLENA è assente giustificata alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2128** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO PARAMETRICO DELLA REDDITIVITÀ AGRICOLA, QUALE STRUMENTO DI DETERMINAZIONE DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE E INTRODUZIONE DEL PARAMETRO DI DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA PER L'ACCESSO AGLI AIUTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 50, 54, 55 E 56 DELLA L.R. 32/2007. REVOCA DELLA DGR 1164/2008.

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 4 giugno 2001, modificata con le deliberazioni 3225/2001, 4544/2001, 184/2002, 3464/2005, 799/2007 e 1164/2008, concernente l'approvazione della procedura di accertamento parametrico della redditività agricola (APRA), in applicazione del piano di sviluppo rurale 2000-2006.

Richiama il titolo III "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" della legge regionale n. 32 del 12 dicembre 2007 e, in particolare, l'articolo 75 che delega alla Giunta regionale, tra gli altri aspetti, anche l'individuazione di eventuali condizioni minime di redditività aziendale cui subordinare la concessione degli aiuti.

Richiama il decreto legislativo 29/03/2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f) g), l) ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38" che all'articolo 7 prevede agevolazioni fiscali e riduzione degli onorari notarili nel caso di trasferimenti di terreni agricoli per coloro che si impegnano a costituire un compendio unico, inteso come estensione di terreno necessaria al raggiungimento di un livello minimo di redditività.

Illustra come l'uso della procedura di accertamento parametrico della redditività agricola (APRA) consenta al contempo la determinazione parametrica del reddito netto delle aziende agricole, indispensabile per la verifica della redditività aziendale minima e del fabbisogno unitario di lavoro, parametro utilizzato per il calcolo del dimensionamento minimo, espresso sotto forma di giornate lavorative, previsto attualmente dalla normativa relativa all'agriturismo, alla realizzazione dei fabbricati rurali e all'insediamento dei giovani in agricoltura.

Evidenzia che per gli aiuti afferenti agli articoli 50, 54, 55 e 56 della legge regionale n. 32 del 12 dicembre 2007 è opportuno semplificare la verifica dei requisiti di accesso utilizzando come parametro di riferimento, in sostituzione della redditività aziendale, laddove prevista, quello della dimensione aziendale minima pari a 40 giornate lavorative.

Informa che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ha provveduto ad aggiornare i principali parametri economici (margine lordo specifico, costo indiretto specifico delle colture, costo del lavoro salariato, oneri sociali) della procedura, in modo da renderla più aderente alla situazione agricola regionale e a introdurre le nuove qualità colturali pascolo magro con tara al 20%, pascolo magro con tara al 50%, pascolo magro boscato, pascolo fertile con tara al 20% e pascolo fertile con tara al 50% previste dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Propone quindi:

- di approvare l'allegata procedura di accertamento parametrico della redditività agricola denominata APRA, quale strumento di determinazione della redditività aziendale per la costituzione del compendio unico e del dimensionamento minimo aziendale;
- di sostituire il requisito della redditività minima aziendale, laddove previsto, con la verifica del dimensionamento minimo aziendale, pari a 40 giornate lavorative, per l'accesso agli aiuti normati dagli articoli 50, 54, 55 e 56 della legge regionale n. 32 del 12 dicembre 2007;

-di sostituire con le presenti disposizioni quelle approvate con DGR 1164/2008 e di revocare la stessa deliberazione.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore Giuseppe Isabellon;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal dirigente del Servizio Pianificazione Agricolo – Territoriale e Strutture Aziendali ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lettera e) e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata procedura di accertamento parametrico della redditività agricola denominata APRA, quale strumento di determinazione della redditività aziendale per la costituzione del compendio unico e del dimensionamento minimo aziendale;
2. di sostituire il requisito della redditività minima aziendale, laddove previsto, con la verifica del dimensionamento minimo aziendale, pari a 40 giornate lavorative, per l'accesso agli aiuti normati dagli articoli 50, 54, 55 e 56 della legge regionale n. 32 del 12 dicembre 2007;
3. di stabilire che le presenti disposizioni sostituiscano quelle stabilite con deliberazione della Giunta regionale 1164/2008 che è revocata.

# APRA

---

Accertamento Parametrico della  
Redditività Agricola  
Action de constatation Paramétrique de la  
Rentabilité agricole

METODOLOGIA

2010

## 1. Generalità

La procedura tende ad accertare il possesso, da parte di una azienda agricola, dei requisiti di redditività richiesti per accedere a diverse tipologie di interventi regionali.

L'accertamento della redditività è di tipo induttivo, basato in parte sull'impiego di parametri standard per coltura e categoria di allevamento, ed in parte su autocertificazione da parte del richiedente. La procedura presuppone l'individuazione di 3 entità fondamentali:

- ***l'azienda:*** è l'unità tecnico-economica cui si riferisce l'accertamento;
- ***il richiedente:*** è la persona fisica avente titolo ad agire legalmente a nome dell'azienda;
- ***la richiesta:*** è l'atto attraverso il quale il richiedente sottopone ad accertamento del requisito di redditività l'azienda da lui rappresentata.

L'accertamento avviene sulla base di due variabili fondamentali: il Reddito aziendale e l'Impiego di lavoro.

La verifica della redditività viene effettuata in base al concetto economico di Redditività del lavoro, che corrisponde all'indice tecnico-economico Reddito Netto/Unità di Lavoro Familiare. Poiché si applica ad aziende agricole normalmente non soggette alla rilevazione contabile del reddito, per la parte strettamente agricola (coltivazioni ed allevamenti) la procedura si basa su parametri standard che, applicati alle informazioni strutturali dell'azienda attraverso appositi algoritmi, consentono la determinazione induttiva delle variabili necessarie per stimare i due elementi del rapporto.

APRA estende tale metodologia induttiva anche ad alcune attività non esclusivamente agricole spesso considerate come complementari all'agricoltura, come la trasformazione dei prodotti, l'agriturismo, la vendita diretta dei prodotti ed il contoterzismo, per le quali la necessaria informazione strutturale di base non è presente negli archivi amministrativi. La stima deriva comunque da una dichiarazione del richiedente, che tuttavia viene espressa in quantitativi di produzione trasformata o in fatturato per tipo di servizio, elementi di per sé assai più facilmente controllabili. Da questa dichiarazione poi discendono, sulla base di parametri uniformi ricavati da situazioni medie ed applicati attraverso appositi algoritmi, i due parametri (reddito e lavoro) dai quali infine si desume la redditività.

Il requisito della redditività aziendale non viene richiesto per gli investimenti relativi agli alpeggi ed ai vigneti tradizionali con sistema di allevamento a pergola, e per le aziende apistiche non legate ad un utilizzo diretto di terreno agricolo.

## 2. Determinazione del Reddito Netto

La procedura di determinazione del Reddito Netto nella nuova versione di APRA 2005 è rappresentabile come segue:

**Tab. 1 – Schema di determinazione del Reddito Netto Aziendale**

| <b>Entità economica</b>                                                | <b>Definizione</b>                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1a - Ricavi netti delle Colture                                        | <i>Attività Agricole</i><br>Ricavi Netti delle attività produttive vegetali, fino all'ottenimento dei prodotti, ed esclusa l'eventuale fase di trasformazione / commercializzazione al dettaglio |
| 1b - Ricavi netti degli Allevamenti                                    |                                                                                                                                                                                                  |
| 1c - Ricavi netti delle attività di Trasformazione/Commercializzazione |                                                                                                                                                                                                  |
| 1d - Ricavi netti dell'Agriturismo                                     | <i>Attività Complementari</i><br>Ricavi Netti dei servizi agrituristici (Ristorazione, Ospitalità in azienda, Locazione immobili, Bed and Breakfast)                                             |
| 1e - Ricavi netti del Contoterzismo                                    |                                                                                                                                                                                                  |
| 1f - Ricavi netti dell'Artigianato rurale ed altre                     |                                                                                                                                                                                                  |
| <b>1 Ricavi Netti delle attività produttive</b>                        | <b>Totale righe 1a ÷ 1f</b>                                                                                                                                                                      |
| <b>2 Integrazioni al reddito aziendale</b>                             | <b>Indennità Compensativa Zone svantaggiate</b>                                                                                                                                                  |
| <b>3 Totale Ricavi netti</b>                                           | <b>Riga 1 + Riga 2</b>                                                                                                                                                                           |
| <b>4 Totale Costi Aziendali</b>                                        | <b>Costi generali, Oneri sociali, Salari e Affitti</b>                                                                                                                                           |
| <b>5 REDDITO NETTO AZIENDALE</b>                                       | <b>Riga 3 – Riga 4</b>                                                                                                                                                                           |

Dallo schema precedente è possibile individuare la maggior attenzione che in questa versione è stata dedicata alle attività di trasformazione, commercializzazione ed alle altre attività complementari ammesse in base alla vigente normativa che definisce l'ambito di operatività delle aziende agricole.

Le indicazioni specifiche per le entità economiche sopra rappresentate sono le seguenti:

**1a e 1b: Ricavi netti delle coltivazioni e degli allevamenti**

Sono determinati a partire dalla stima della Produzione Lorda di ogni attività. Questa comprende il valore dei prodotti principali e dei sottoprodotti ottenibili dall'attività produttiva, escludendo tuttavia in generale il plusvalore dei medesimi derivante da manipolazioni (trasformazione, confezionamento, ecc.) dei prodotti medesimi. Sono tuttavia compresi anche i premi e sovvenzioni pubblici specifici, erogati cioè direttamente a favore dell'attività produttiva in esame.

A questo valore vengono sottratti i costi specifici diretti, cioè quei costi che possono essere facilmente attribuiti, mediante misurazione diretta, all'attività produttiva per la quale sono stati sostenuti: Sementi, Concimi, Fitofarmaci, Acqua per le colture; Quota di

Ammortamento per le colture arboree; Foraggi, Mangimi, Lettimi, Acqua, Sanitarie e Veterinarie per gli allevamenti; Assicurazioni specifiche per tutte le attività.

La differenza costituisce il Margine Lordo dell'attività produttiva, ed ha la proprietà di essere direttamente proporzionale alla dimensione della coltura o dell'allevamento considerato, in quanto il suo valore unitario può essere considerato sostanzialmente indipendente rispetto alle dimensioni con le quali l'attività produttiva viene esercitata.

Per calcolare il Ricavo netto si debbono ancora sottrarre dal Margine Lordo i Costi specifici indiretti, cioè quei costi che, pur essendo sostenuti in funzione delle attività produttive (e quindi variabili in funzione della dimensione di queste) non possono essere ad esse direttamente attribuiti, in quanto riguardano normalmente e contemporaneamente diverse attività produttive attuate dall'azienda. Questi costi vengono perciò raggruppati contabilmente in due principali Centri di Costo, che riguardano rispettivamente la Meccanizzazione (Carburanti, Lubrificanti, Manutenzione, Assicurazione, Noleggi passivi, Ammortamento di macchine ed impianti) e i Fabbricati e Manufatti (Ammortamento). Il comportamento economico di questa categoria di costi al variare della dimensione delle singole attività produttive è diverso dal precedente: pur aumentando al crescere delle dimensioni, l'aumento è meno che proporzionale, in quanto le maggiori dimensioni generano economie di scala, collegate al più razionale sfruttamento dei capitali fissi. Si avranno così livelli diversi di costo specifico indiretto in corrispondenza di diverse dimensioni di ciascun processo, come rappresentato nell'allegata Tabella A1, dalla quale è anche possibile desumere i raggruppamenti di attività produttive (ad esempio, i prati, che comprendono sia il prato irriguo che quello asciutto) per i quali si suppone l'esistenza di un effetto di scala rapportato al cumulo delle attività in esso ricadenti, anziché alle singole attività.

APRA stima dunque i Ricavi Netti Agricoli a partire dai dati dimensionali delle attività produttive agricole, dichiarati dal richiedente l'accertamento e riscontrati sugli archivi amministrativi regionali. A tali dati dimensionali applica i Margini Lordi Unitari indicati in tabella, e le detrazioni per i Costi Specifici Indiretti Unitari calcolate in funzione sia del dato tabellare, sia delle dimensioni effettive dell'attività produttiva considerata.

### **1c: Ricavi Netti delle attività di trasformazione/commercializzazione**

Per la determinazione dei Ricavi Netti derivanti dalle attività di trasformazione e di commercializzazione eventualmente presenti in azienda si fa ricorso, oltre che alle dichiarazioni, autocertificate dal richiedente all'atto della domanda, ad elementi fisici (quantità di materia prima lavorata) od economici (fatturato finale dell'attività<sup>1</sup>), che debbono essere verificabili dalla documentazione fiscale (fatturato finale e materia prima acquistata). APRA calcola il Reddito netto, applicando valori incrementali a partire dall'osservazione di parametri quali le rese di trasformazione e i prezzi di vendita/acquisto. Non possono essere considerate dunque le attività non fatturate, come ad esempio gli autoconsumi di prodotti trasformati non comprovati da fattura. Anche in questo caso, come per gli altri processi produttivi agricoli, i Costi Specifici Indiretti Unitari sono calcolati in funzione sia di dati tabellari sia dell'effettiva dimensione dell'attività di trasformazione/commercializzazione.

Le attività di trasformazione/commercializzazione esplicitamente considerate sono 3, e riguardano:

---

<sup>1</sup> Col termine di fatturato si intende il valore imponibile a fini IVA della merce corrispondente, a prescindere dalle modalità fiscali di vendita adottate (per fattura o corrispettivi). Nel caso dei corrispettivi dai valori da dichiarare deve essere scorporata l'IVA secondo l'aliquota applicata.

- il processo di vinificazione dell'uva e di successivo imbottigliamento del vino,
- la lavorazione del latte bovino,
- la lavorazione del latte ovicaprino.

L'unità di misurazione del processo di trasformazione è la quantità di materia prima trasformata (uva o latte); essa può comprendere anche una quota di materia prima di provenienza extraziendale (acquistata da terzi), purché questa non superi la quantità di materia prima di origine aziendale (50% della materia prima complessivamente trattata), in base al requisito della complementarietà<sup>2</sup>.

In questi casi non vengono valutate le trasformazioni considerate di piccola entità (100 ql di latte bovino, 30 quintali di latte caprino e 10 quintali di uva) in quanto considerate come prevalentemente destinate all'autoconsumo.

Le attività di trasformazione/commercializzazione diverse da quelle sopra citate sono considerate unitariamente nella voce "altre lavorazioni"; in questo caso l'unità di misura non può essere la quantità di materia prima, dato che la natura della medesima è eccessivamente difforme: si va dagli ortaggi (conservate) alla frutta (confetture e simili) fino ai prodotti degli allevamenti (uova, miele e simili). In questo caso il valore dichiarato è il fatturato finale ottenuto da questa categoria di prodotti, nello stato in cui si trovano al momento della vendita (presumibilmente confezionato).

A prescindere dall'unità di misura adottata, l'ammontare dei ricavi netti delle attività di trasformazione viene stimato applicando a questo le deduzioni unitarie previste in funzione delle relative economie di scala (vedi tabella A1).

### **1d e 1e: ricavi netti delle attività di agriturismo e contoterzismo**

Nel caso delle attività indicate ai punti **1d** e **1e** della tab. 1, le informazioni raccolte vengono successivamente elaborate secondo un meccanismo simile a quello illustrato al paragrafo precedente per le altre lavorazioni esso consente di determinare induttivamente, a partire dal fatturato globale di dette attività, l'ammontare dei ricavi netti, dei costi specifici diretti e dei costi specifici indiretti, applicando le opportune funzioni.

Solo le attività comprese nel punto **1f** (Artigianato rurale ed altre attività assimilabili in base alla normativa vigente), che per la loro genericità non consentono alcuna standardizzazione, vanno invece iscritte direttamente a livello di ricavo netto, calcolato come differenza tra l'attivo, rappresentato dal fatturato finale dell'attività, ed il passivo, rappresentato dalle fatture di acquisto dei beni e servizi utilizzati per la produzione in oggetto, al quale va applicata un'ulteriore deduzione forfetaria del 15% per tenere conto dei Costi Specifici Indiretti non determinabili analiticamente.

## **2: Integrazioni al reddito aziendale**

L'Indennità Compensativa Zone Svantaggiate viene determinata assumendo direttamente l'ammontare effettivamente percepito per l'esercizio di riferimento dall'azienda richiedente l'accertamento. Tale valore è direttamente ricavabile dagli archivi amministrativi regionali che gestiscono tale intervento.

---

<sup>2</sup> Questo requisito può tuttavia essere ignorato in presenza di situazioni eccezionali, quali la mancata produzione conseguente ad avversità atmosferiche, situazioni che tuttavia debbono essere comprovate dal dichiarante e convalidate dal funzionario che esegue l'accertamento.



### 3: Totale Ricavi netti

Deriva dalla somma dei punti 1 (Ricavi Netti delle attività produttive) e 2 (Integrazioni al reddito aziendale).

### 4: Totale Costi Aziendali

**Costi Generali:** Come si è visto, l'effetto delle economie di scala per quanto riguarda i Costi Specifici Indiretti, essendo commisurato all'entità delle attività produttive (eventualmente raggruppate per similitudine), è già stato valutato nel paragrafo dei Ricavi Netti. Un effetto analogo è tuttavia riscontrabile anche su un'altra categoria di costi, e precisamente sui Costi Generali (imposte, tasse, assicurazioni non specifiche, spese generali aziendali, come la manutenzione). In questo caso tuttavia l'economia si manifesta in funzione non dell'entità delle singole attività praticate, ma sul loro complesso, vale a dire sull'insieme dei ricavi netti dell'azienda; pertanto è a questo livello che la stima viene eseguita. L'incidenza media di queste categorie di spesa sul Ricavo Netto, secondo la Banca Dati Regionale RICA, è del 9% circa in corrispondenza di una situazione media; a tale situazione media viene applicato uno specifico algoritmo di riporto alle dimensioni economiche aziendali specifiche, sui ricavi netti dell'azienda, per stimare sinteticamente queste detrazioni di reddito.

**Costi individuali:** riguardano quelle voci di costo che dipendono direttamente dalla figura concreta dell'imprenditore, e che quindi non sono determinabili in modo forfetario. Esse sono gli oneri sociali, i salari e gli affitti. Le informazioni quantitative di base necessarie per la loro determinazione sono fornite dal richiedente; i parametri applicati alle informazioni di base per il lavoro sono riportati in allegato alle Tabelle A2 e A3.

### 5: Reddito Netto Aziendale

Il Reddito Netto Aziendale viene stimato come differenza tra il totale dei Ricavi Netti e il totale dei Costi Aziendali. Grazie alla inclusione in questi ultimi dei costi individuali, benché sia determinato in forma parametrica, riesce a tener conto anche dell'effettiva situazione della conduzione aziendale, dipendente dalla figura dell'imprenditore concreto, che determina a sua volta la composizione e l'entità, in termini di remunerazioni dei fattori conferiti all'impresa, del Reddito Netto.

## 3. Determinazione del lavoro

Lo schema di determinazione degli impieghi di lavoro è il seguente:

**Tab. 2 – Schema di determinazione del Lavoro Familiare**

|                        |                                                   |
|------------------------|---------------------------------------------------|
| 1a                     | - Lavoro per le Colture                           |
| 1b                     | - Lavoro per gli Allevamenti                      |
| 1c                     | - Lavoro per Trasformazione / Commercializzazione |
| 1d                     | - Lavoro per Agriturismo                          |
| 1e                     | - Lavoro per Contoterzismo                        |
| 1f                     | - Lavoro per Artigianato rurale ed altre          |
| <hr/>                  |                                                   |
| $2 = \sum(1a \div 1f)$ | <b>Totale Lavoro</b>                              |
| <hr/>                  |                                                   |
| 3                      | - di cui Lavoro Salariato                         |
| <hr/>                  |                                                   |
| $4 = 2 - 3$            | - di cui Lavoro Familiare                         |
| <hr/>                  |                                                   |

Il lavoro agricolo propriamente detto (coltivazioni ed allevamenti, rispettivamente alle righe **1a** ed **1b** tab. 2) deriva dall'applicazione di parametri standard (vedi l'allegata Tabella A5) alle superfici ed al numero di capi dichiarati dal richiedente mediante autocertificazione e riscontrati sugli archivi amministrativi regionali. Anche per le righe **1c**, **1d** e **1e** valgono gli stessi principi, applicati però ai parametri dimensionali tecnico-economici utilizzati per certificare la presenza di dette attività, mentre il lavoro dedicato alle attività **1f**, di carattere non agricolo, così come accade per i corrispondenti ricavi, deriva da dichiarazioni rilasciate e autocertificate del richiedente, stante l'impossibilità di individuare per queste attività parametri oggettivamente misurabili.

Il principio generale considerato per eseguire le stime del fattore lavoro è che nel suo impiego, al crescere delle dimensioni delle attività produttive, si manifestano in modo considerevole le economie di scala delle quali si è già parlato a proposito dei Costi Specifici Indiretti. Pertanto anche la Tabella A5 fa riferimento ad una dimensione media di ciascun processo produttivo ed a raggruppamenti dei medesimi per affinità (le stesse della tabella A1), ma rappresenta il fabbisogno unitario di lavoro anche in corrispondenza di dimensioni dimezzate ( $Dm/2$ ) e raddoppiate ( $Dm \times 2$ ) rispetto alla media. Questa rappresentazione fornisce un'idea del comportamento della variabile "fabbisogno unitario di lavoro" al variare delle dimensioni del processo; APRA tuttavia esegue tale determinazione in modo continuo, utilizzando un'apposita funzione di tipo esponenziale, in cui ricadono anche i valori specificati in tab. A5.

Una eccezione da citare è che nella trasformazione vitivinicola, i tempi di lavorazione sono stimati per eseguire la complessa lavorazione (in particolare, l'imbottigliamento e confezionamento del prodotto) mediante attrezzature efficienti ed appropriate. Quando tali attrezzature per l'automazione delle operazioni di cantina sono assenti, i tempi di lavorazione vengono maggiorati del 40% rispetto al valore stimato; questa informazione viene desunta da apposita dichiarazione del richiedente. Altra particolarità delle stime del lavoro nella trasformazione riguarda il latte bovino, in cui le economie di scala vengono misurate sulla quantità media giornaliera di latte trasformato, ricavata dal rapporto tra la quantità trasformata totale ed il numero di giorni in cui l'attività è praticata.

Infine, il fabbisogno di lavoro aziendale può essere soddisfatto in parte da lavoro salariato ed in parte da lavoro familiare. La quantità di lavoro salariato effettivamente utilizzata viene dichiarata con autocertificazione dal richiedente, ed è già stata utilizzata per la stima dei salari ed oneri sociali dei lavoratori dipendenti; pertanto la quantità di lavoro familiare deriva semplicemente dalla differenza tra il fabbisogno complessivo e la quantità dichiarata di lavoro salariato. La duplice origine delle informazioni (stimata per il lavoro complessivo, dichiarata per il lavoro salariato) può determinare una certa imprecisione del calcolo, imprecisione che evidentemente aumenta al crescere della proporzione tra lavoro salariato e lavoro totale. Per questo motivo si ritiene non opportuno utilizzare il metodo APRA, basato sulla redditività del lavoro familiare, quando la quantità stimata di quest'ultimo è inferiore ad  $1/3$  del totale.

#### 4. Accertamento del requisito di redditività

Avviene a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni preliminari:

1. Quantità di manodopera familiare: le giornate prestate dalla famiglia debbono essere superiori ad 1/3 delle giornate di Lavoro complessivamente necessarie. La dimensione lavorativa minima aziendale è fissata in 40 giornate.

Una volta rispettati i requisiti del precedente comma, la verifica avviene considerando il soddisfacimento contemporaneo di tutte le seguenti ulteriori condizioni:

1. Quantità di lavoro "agricolo": Il rapporto tra le giornate di Lavoro impiegate per attività agricole (colture, allevamenti, trasformazione e commercializzazione prodotti) e le giornate totali di lavoro deve essere superiore a 0,5;
2. Quantità di reddito "agricolo": Il rapporto tra i Ricavi Netti derivanti da attività agricole (colture, allevamenti, trasformazione e commercializzazione prodotti, integrazioni pubbliche al reddito aziendale) ed il totale dei Ricavi Netti deve essere superiore a 0,25;
3. Quantità di reddito "non agricolo": Il rapporto tra i Ricavi Netti derivanti da attività complementari non considerate agricole (contoterzismo, artigianato rurale ed altre) ed il totale dei Ricavi Netti deve essere inferiore a 0,25;
4. Redditività complessiva: Il rapporto tra il Reddito Netto e le giornate di lavoro prestate dalla famiglia deve essere superiore al 50% del salario lordo medio giornaliero di un salariato comune a tempo indeterminato. Quest'ultimo è determinato moltiplicando il salario medio mensile per 14 mensilità (tredicesima più accantonamento TFR) e dividendo il risultato per 287 (giorni lavorativi nell'anno).

**Tabella A1: Margini Lordi e Costi Specifici Indiretti unitari per attività produttiva e dimensione (valori Euro)**

| Attività Produttiva                 | Mlsu       | Ud<br>M | Dm   | Dm / 2    | Dm        | 2 * Dm    |
|-------------------------------------|------------|---------|------|-----------|-----------|-----------|
| <b>Seminativi</b>                   |            |         |      |           |           |           |
| CR. Cereali da granella             | 936,22     | ettari  | 0,25 | 159,68    | 134,28    | 112,91    |
| P. Patata                           | 6.973,32   | ettari  | 0,10 | 1.937,47  | 1.629,21  | 1.370,00  |
| PI. Piante Industriali              | 888,45     | ettari  | 0,25 | 242,94    | 204,29    | 171,79    |
| O. Ortaggi                          | 16.241,72  | ettari  | 0,05 | 3.400,86  | 2.859,77  | 2.404,77  |
| OF. Orto familiare                  |            | ettari  |      |           |           |           |
| PAM. Piante medicinali e aromatiche | 10.375,68  | ettari  | 0,13 | 2.837,92  | 2.386,40  | 2.006,72  |
| FF. Fiori                           | 21.027,39  | ettari  | 0,08 | 5.751,53  | 4.836,44  | 4.066,95  |
| VV. Vivai                           | 347.108,21 | ettari  | 0,08 | 83.484,44 | 70.201,77 | 59.032,41 |
| S. Serre                            | 168.450,22 | ettari  | 0,05 | 80.128,72 | 67.379,95 | 56.659,56 |
| <b>Foraggiere</b>                   |            |         |      |           |           |           |
| PRI. Prato irriguo                  | 1.163,36   | ettari  | 1,85 | 250,60    | 210,73    | 177,20    |
| PR. Prato asciutto                  | 330,77     | ettari  | 1,85 | 86,36     | 72,62     | 61,06     |
| PF. Pascolo fertile                 | 109,63     | ettari  | 1,25 | 22,39     | 18,82     | 15,83     |
| PF2. Pascolo fertile con tara 20%   | 109,63     | ettari  | 1,25 | 24,93     | 20,96     | 17,63     |
| PF5. Pascolo fertile con tara 50%   | 109,63     | ettari  | 1,25 | 29,45     | 24,76     | 20,82     |
| PM. Pascolo magro                   | 46,97      | ettari  | 1,25 | 7,17      | 6,03      | 5,07      |

**Segue Tabella A1: Margini Lordi e Costi Specifici Indiretti unitari per attività produttiva e dimensione (valori Euro)**

| <b>Attività Produttiva</b>               | <b>Mlsu</b> | <b>Ud<br/>M</b> | <b>Dm</b> | <b>Dm / 2</b> | <b>Dm</b> | <b>2 * Dm</b> |
|------------------------------------------|-------------|-----------------|-----------|---------------|-----------|---------------|
| PM2. Pascolo magro con tara 20%          | 46,97       | ettari          | 1,25      | 7,58          | 6,37      | 5,36          |
| PM5. Pascolo magro con tara 50%          | 46,97       | ettari          | 1,25      | 8,52          | 7,17      | 6,03          |
| PMB. Pascolo magro boscato               | 46,97       | ettari          | 1,25      | 8,52          | 7,17      | 6,03          |
| PFA. Pascolo fertile alpeggio            | 73,09       | ettari          | 35,00     | 14,92         | 12,55     | 10,55         |
| PMA. Pascolo magro alpeggio              | 42,50       | ettari          | 35,00     | 6,48          | 5,45      | 4,58          |
| <b>Coltivazioni permanenti</b>           |             |                 |           |               |           |               |
| PRA. Prato arborato                      | 2.533,07    | ettari          | 0,30      | 767,60        | 645,47    | 542,78        |
| F. Frutteto                              | 8.011,88    | ettari          | 0,30      | 2.835,61      | 2.384,45  | 2.005,08      |
| FG. Frutta a guscio Noce                 | 2.273,13    | ettari          | 0,25      | 364,65        | 306,63    | 257,84        |
| PFR. Piccoli frutti                      | 15.438,39   | ettari          | 0,05      | 3.672,21      | 3.087,95  | 2.596,64      |
| VD. Vigneto per vino di qualità          | 11.181,51   | ettari          | 0,20      | 3.104,59      | 2.610,64  | 2.195,28      |
| VT. Vigneto per altri vini               | 7.562,47    | ettari          | 0,20      | 1.810,18      | 1.522,18  | 1.279,99      |
| AL. Impianti artificiali da legno        | 787,91      | ettari          | 0,50      | 215,47        | 181,19    | 152,36        |
| B. Boschi curati                         | 109,22      | ettari          | 0,75      | 28,20         | 23,72     | 19,94         |
| FGC. Frutta a guscio Castagno            | 2.564,44    | ettari          | 0,25      | 28,20         | 23,72     | 19,94         |
| FGX. Frutta a guscio Nocciolo            | 2.273,13    | ettari          | 0,25      | 364,65        | 306,63    | 257,84        |
| OL. Olivo                                | 9.393,42    | ettari          | 0,30      | 1.466,05      | 1.232,80  | 1.036,66      |
| <b>Allevamenti</b>                       |             |                 |           |               |           |               |
| BM1. Bovini < 1 anno - maschi            | 95,22       | capi            | 8,50      | 20,31         | 17,08     | 14,36         |
| BF1. Bovini < 1 anno - femmine           | 107,13      | capi            | 8,50      | 22,94         | 19,29     | 16,22         |
| BM2. Bovini 1-2 anni - maschi            | 142,42      | capi            | 8,50      | 30,47         | 25,62     | 21,54         |
| BF2. Bovini 1-2 anni - femmine           | 160,48      | capi            | 8,50      | 34,23         | 28,78     | 24,21         |
| BM3. Bovini > 2 anni - maschi            | 237,65      | capi            | 8,50      | 50,78         | 42,70     | 35,91         |
| BF3. Bovini > 2 anni - giovenche         | 267,61      | capi            | 8,50      | 57,17         | 48,08     | 40,43         |
| BV2. Bovini: Altre vacche                | 745,37      | capi            | 8,50      | 159,11        | 133,79    | 112,51        |
| BV1. Bovini: Vacche da latte             | 177,73      | capi            | 12,00     | 37,99         | 31,95     | 26,86         |
| OV1. Ovini: fattrici da latte            | 119,09      | capi            | 27,00     | 32,57         | 27,39     | 23,03         |
| CA1. Caprini: fattrici da latte          | 53,97       | capi            | 27,00     | 9,52          | 8,01      | 6,73          |
| OV2. Ovini: altri                        | 177,40      | capi            | 16,00     | 29,75         | 25,02     | 21,04         |
| CA2. Caprini: altri                      | 96,97       | capi            | 16,00     | 19,21         | 16,16     | 13,59         |
| EQ1. Equini                              | -39,39      | capi            | 1,00      | 25,88         | 21,76     | 18,30         |
| SU2. Suini - suinetti < 20 Kg            | 37,44       | capi            | 3,00      | 6,54          | 5,50      | 4,62          |
| SU3. Suini - altri                       | 98,53       | capi            | 3,00      | 17,10         | 14,38     | 12,09         |
| SU1. Suini - scrofe > 50 kg              | 163,56      | capi            | 3,00      | 28,41         | 23,89     | 20,09         |
| CON. Conigli fattrici                    | 47,81       | capi            | 5,00      | 8,15          | 6,85      | 5,76          |
| AV1. Galline ovaiole (100 capi)          | 528,04      | capi            | 5,00      | 95,59         | 80,38     | 67,59         |
| AV2. Polli da carne (100 capi)           | 365,78      | capi            | 5,00      | 55,96         | 47,05     | 39,57         |
| AV3. Altri Volatili (100 capi)           | 175,52      | capi            | 5,00      | 48,05         | 40,40     | 33,97         |
| API. Api                                 | 155,94      | arnie           | 12,00     | 42,56         | 35,79     | 30,09         |
| ALA. Altri allevamenti (100 capi)        | 169,83      | capi            | 5,00      | 46,55         | 39,14     | 32,91         |
| <b>Trasformazione prodotti</b>           |             |                 |           |               |           |               |
| TR1. Vinificazione/Imbottigliamento (ql) | 178,71      | ql              | 14,0 -    |               | 24,97     | 20,99         |

**Segue Tabella A1: Margini Lordi e Costi Specifici Indiretti unitari per attività produttiva e dimensione (valori Euro)**

| Attività Produttiva                                | Mlsu  | Ud   | Dm     | Dm / 2 | Dm   | 2 * Dm |
|----------------------------------------------------|-------|------|--------|--------|------|--------|
|                                                    |       | M    |        |        |      |        |
| TR2. Lavorazione latte bovino (ql)                 | 15,59 | ql   | 300,0  | 3,57   | 3,00 | 2,52   |
| TR3. Lavorazione latte ovicaprino (ql)             | 56,32 | ql   | 100,0  | 10,74  | 9,03 | 7,59   |
| TR4. Altre lavorazioni                             | 0,73  | Euro | 3.000  | 0,36   | 0,31 | 0,26   |
| <b>Vendita diretta</b>                             |       |      |        |        |      |        |
| VD1. Vendita diretta vino (% produzione)           | 51,37 | ql   | 14,0   | 2,46   | 2,07 | 1,74   |
| VD2. Vendita diretta formaggi bovini (migl. €)     | 25,01 | ql   | 400,0  | 3,21   | 2,70 | 2,27   |
| VD3. Vendita diretta formaggi ovicaprini (migl. €) | 46,46 | ql   | 60,0   | 4,96   | 4,17 | 3,51   |
| VD4. Vendita diretta altri prodotti (migl. €)      | 0,49  | Euro | 3.000  | 0,16   | 0,13 | 0,11   |
| <b>Attività complementari</b>                      |       |      |        |        |      |        |
| Ristorazione                                       | 0,55  | Euro | 33.000 | 0,13   | 0,11 | 0,09   |
| Ospitalità                                         | 0,70  | Euro | 40.000 | 0,06   | 0,05 | 0,04   |
| Locazione                                          | 0,90  | Euro | 20.476 | 0,36   | 0,30 | 0,25   |
| Contoterzismo ed altro                             | 0,85  | Euro | 16.500 | 0,07   | 0,06 | 0,05   |
| B&B                                                | 0,28  | Euro | 20.000 | 0,30   | 0,25 | 0,21   |

Fonte: Elaborazioni e stime INEA su Banca Dati Rete Contabile Agricola Regionale 2005-2007

**Tabella A2 - Salari e oneri sociali dipendenti per qualifica e tipo di rapporto**

| Tipo di Rapporto         | Qualifica     |             |              |
|--------------------------|---------------|-------------|--------------|
|                          | Specializzati | Qualificati | Comuni       |
| A tempo indeterminato    | 58,38         | 54,46       | 50,56        |
| A tempo determinato      | 63,11         | 58,82       | 54,53        |
| Alpeggio                 | 97,69         | 88,93       | 79,88        |
| <b>REDDITO CONFRONTO</b> |               |             | <b>25,28</b> |

**Tabella A3 - Oneri sociali indipendenti (Importi annui per fascia - euro)**

| Fascia | Categoria di Età |              |           |
|--------|------------------|--------------|-----------|
|        | < 21 anni        | 21 - 65 anni | > 65 anni |
| 1      | 1.639            | 1.992        | 1.266     |
| 2      | 1.974            | 2.445        | 1.492     |
| 3      | 2.309            | 2.898        | 1.719     |
| 4      | 2.644            | 3.351        | 1.945     |

**Tabella A4: Fabbisogno unitario di lavoro per attività produttiva e dimensione**

| Attività                            | Unità di Misura | Dimensione media | Fabbisogno unitario di lavoro (giornate/anno) |           |               |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|-----------------------------------------------|-----------|---------------|
|                                     |                 |                  | Dim media/2                                   | Dim media | Dim media x 2 |
| <b>Seminativi:</b>                  |                 |                  |                                               |           |               |
| CR. Cereali da granella             | Ettari          | 0,25             | 28,73                                         | 25,00     | 21,76         |
| P. Patata                           | Ettari          | 0,10             | 114,90                                        | 100,00    | 87,10         |
| PI. Piante Industriali              | Ettari          | 0,25             | 28,70                                         | 25,00     | 21,80         |
| O. Ortaggi                          | Ettari          | 0,05             | 475,70                                        | 400,00    | 336,40        |
| PAM. Piante medicinali e aromatiche | Ettari          | 0,13             | 229,70                                        | 200,00    | 174,10        |
| FF. Fiori                           | Ettari          | 0,08             | 689,20                                        | 600,00    | 522,30        |
| VV. Vivai                           | Ettari          | 0,08             | 594,60                                        | 500,00    | 420,40        |
| S. Serre                            | Ettari          | 0,05             | 3.446,10                                      | 3.000,00  | 2.611,70      |
| <b>Foraggiere:</b>                  |                 |                  |                                               |           |               |
| PRI. Prato irriguo                  | Ettari          | 1,85             | 19,63                                         | 18,00     | 16,51         |
| PR. Prato asciutto                  | Ettari          |                  | 21,41                                         | 19,63     | 18,00         |
| PF. Pascolo fertile                 | Ettari          |                  | 3,78                                          | 3,00      | 2,38          |
| PF2. Pascolo fertile con tara 20%   | Ettari          |                  | 4,07                                          | 3,23      | 2,56          |
| PF5. Pascolo fertile con tara 50%   | Ettari          | 1,25             | 4,76                                          | 3,78      | 3,00          |
| PM. Pascolo magro                   | Ettari          |                  | 4,76                                          | 3,78      | 3,00          |
| PM2. Pascolo magro con tara 20%     | Ettari          |                  | 5,13                                          | 4,07      | 3,23          |
| PM5. Pascolo magro con tara 50%     | Ettari          |                  | 6,00                                          | 4,76      | 3,78          |
| PMB. Pascolo magro boscato          | Ettari          | 35,00            | 6,00                                          | 4,76      | 3,78          |
| PFA. Pascolo fertile alpeggio       | Ettari          |                  | 1,30                                          | 1,00      | 0,80          |
| PMA. Pascolo magro alpeggio         | Ettari          |                  | 2,00                                          | 1,60      | 1,30          |
| <b>Coltivazioni permanenti:</b>     |                 |                  |                                               |           |               |
| PRA. Prato arborato                 | Ettari          | 0,30             | 91,90                                         | 80,00     | 69,60         |
| F. Frutteto                         | Ettari          | 0,30             | 206,80                                        | 180,00    | 156,70        |
| FGN. Frutta a guscio noce           | Ettari          | 0,25             | 45,90                                         | 40,00     | 34,80         |
| PFR. Piccoli frutti                 | Ettari          | 0,05             | 574,30                                        | 500,00    | 435,30        |
| VD. Vigneto per vino di qualità     | Ettari          | 0,20             | 252,70                                        | 220,00    | 191,50        |
| VT. Vigneto per altri vini          | Ettari          |                  | 255,30                                        | 222,30    | 193,50        |
| AL. Impianti artificiali da legno   | Ettari          | 0,50             | 28,17                                         | 25,00     | 21,81         |
| B. Boschi curati                    | Ettari          | 0,75             | 3,40                                          | 3,00      | 2,60          |
| FGX. Frutta a guscio nocciolo       | Ettari          | 0,25             | 45,90                                         | 40,00     | 34,80         |
| FGC. Frutta a guscio castagno       | Ettari          | 0,25             | 34,50                                         | 30,00     | 26,10         |
| OL. Olivo                           | Ettari          | 0,30             | 97,60                                         | 85,00     | 74,00         |
| <b>Allevamenti:</b>                 |                 |                  |                                               |           |               |
| BM1. Bovini < 1 anno - maschi       | Capi / 0,40     | 8,50             | 5,90                                          | 5,00      | 4,20          |
| BF1. Bovini < 1 anno - femmine      | Capi / 0,40     |                  |                                               |           |               |
| BM2. Bovini 1-2 anni - maschi       | Capi / 0,60     |                  |                                               |           |               |
| BF2. Bovini 1-2 anni - femmine      | Capi / 0,60     |                  |                                               |           |               |
| BM3. Bovini > 2 anni - maschi       | Capi            | 12,00            | 21,41                                         | 18,00     | 15,14         |
| BF3. Bovini > 2 anni - giovenche    | Capi            |                  |                                               |           |               |
| BV2. Bovini: Altre vacche           | Capi            |                  |                                               |           |               |
| BV1. Bovini: Vacche da latte        | Capi            |                  |                                               |           |               |

**Segue Tabella A4: Fabbisogno unitario di lavoro per attività produttiva e dimensione**

| Attività                            | Unità di Misura | Dimensione media | Fabbisogno unitario di lavoro (giornate/anno) |           |               |
|-------------------------------------|-----------------|------------------|-----------------------------------------------|-----------|---------------|
|                                     |                 |                  | Dim media/2                                   | Dim media | Dim media x 2 |
| OV1. Ovini: fattrici                | Capi            | 27,00            | 3,57                                          | 3,00      | 2,52          |
| OV2. Ovini: altri                   | Capi            | 16,00            | 2,97                                          | 2,50      | 2,10          |
| CA1. Caprini: fattrici              | Capi            | 27,00            | 3,57                                          | 3,00      | 2,52          |
| CA2. Caprini: altri                 | Capi            | 16,00            | 2,97                                          | 2,50      | 2,10          |
| EQ1. Equini                         | Capi            | 1,00             | 10,10                                         | 8,50      | 7,10          |
| SU1. Suini - scrofe > 50 kg         | Capi            | 3,00             | 7,10                                          | 6,00      | 5,05          |
| SU2. Suini - suinetti < 20 Kg       | Capi / 0,25     |                  | 10,10                                         | 8,50      | 7,10          |
| SU3. Suini - altri                  | Capi / 0,60     |                  | 8,10                                          | 6,80      | 5,70          |
| CON. Conigli fattrici               | Capi            | 5,00             | 1,78                                          | 1,50      | 1,26          |
| AV1. Galline ovaiole                | 100 capi        |                  | 8,32                                          | 7,00      | 5,89          |
| AV2. Polli da carne                 | 100 capi /      |                  |                                               |           |               |
|                                     | 0,85            | 5,00             | 8,70                                          | 7,30      | 6,10          |
| AV3. Altri Volatili                 | 100 capi /      |                  |                                               |           |               |
|                                     | 0,90            |                  | 8,50                                          | 7,20      | 6,00          |
| API. Api                            | Arnie           | 12,00            | 2,49                                          | 2,19      | 1,93          |
| ALA. Altri allevamenti              | 100 capi        | 5,00             | 8,32                                          | 7,00      | 5,89          |
| Trasformazione prodotti:            |                 |                  |                                               |           |               |
| TR1. Vinificazione/Imbottigliamento | Ql di uva       | 14,00            | -                                             | 0,70      | 0,60          |
| TR2. Lavorazione latte bovino       | Ql di latte     | 300,00           | 2,88                                          | 3,83      | 4,78          |
| TR3. Lavorazione latte ovicaprino   | Ql di latte     | 100,00           | 0,96                                          | 0,68      | 0,48          |
| TR4. Altre lavorazioni              | Fatturato (€)   | 3000,00          | 0,005                                         | 0,004     | 0,003         |
| Vendita diretta prodotti:           |                 |                  |                                               |           |               |
| VD1. Vino                           | Ql di uva       | 14,00            | -                                             | 0,70      | 0,59          |
| VD2. Lattiero-caseari bovini        | Ql di latte     | 300,00           | 0,58                                          | 0,36      | 0,23          |
| VD3. Lattiero-caseari ovicaprini    | Ql di latte     | 100,00           | 1,84                                          | 1,08      | 0,63          |
| VD4. Altri prodotti lavorati        | Fatturato (€)   | 3000,00          | 0,005                                         | 0,004     | 0,003         |
| Attività complementari              |                 |                  |                                               |           |               |
| Agriturismo: Ristorazione           | Fatturato (€)   | 33000,00         | 0,003                                         | 0,002     | 0,001         |
| Agriturismo: Ospitalità in azienda  | Fatturato (€)   | 40000,00         | 0,003                                         | 0,002     | 0,001         |
| Agriturismo: Locazione immobili     | Fatturato (€)   | 20476,00         | 0,0005                                        | 0,0004    | 0,0003        |
| Agriturismo: Bed and Breakfast      | Fatturato (€)   | 16500,00         | 0,002                                         | 0,002     | 0,001         |
| Contoterzismo                       | Fatturato (€)   | 20000,00         | 0,0042                                        | 0,0042    | 0,0042        |

Fonte: Stime INEA e Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali riscontrate su Banca Dati Rete Contabile Agricola Regionale e Nazionale (RICA).